ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

Macro - Micro: cosa ci aspettiamo per il 2024

Il quadro macroeconomico

Alberto Balestreri

25 gennaio 2024

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

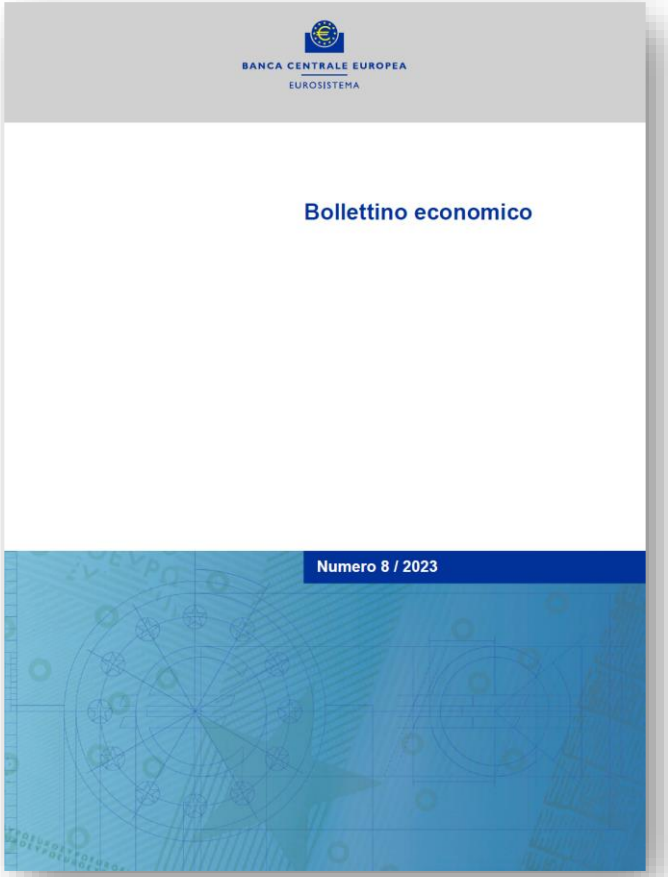
FONDAZIONE COMMERCIALISTI ODCEC di MILANO

Quattro domande per il 2024 degli investitori
Fonte: WSJ 16/1/2024

1. Can the stock rally broaden beyond the Magnificent Seven?
2. Can we expect stocks to keep climbing once the Fed cuts interest rates?
3. Wait, is a recession still in the cards?
4. Will this be a good year to buy a home?

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO



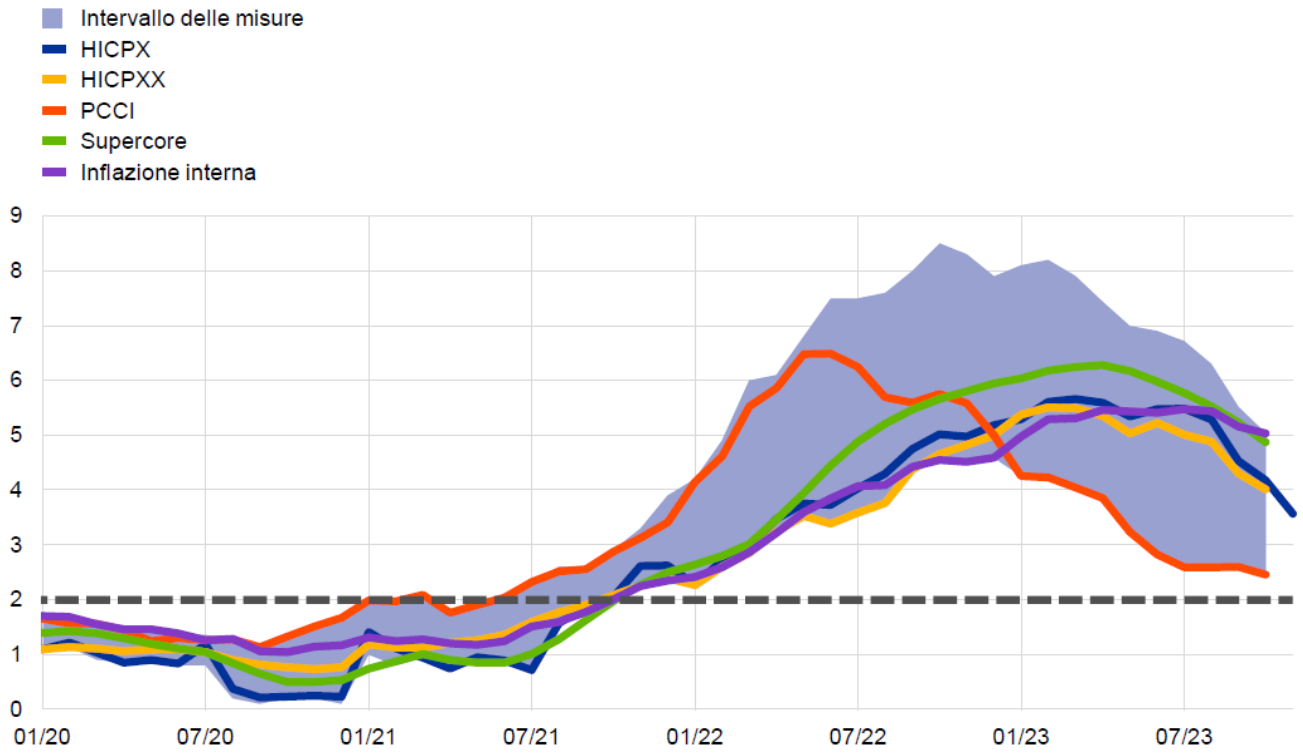
3. Prezzi e costi

1. «le pressioni interne sui prezzi sono rimaste elevate, principalmente a causa della forte crescita del costo del lavoro per unità di prodotto»
2. « … anche l'inflazione dei beni alimentari ha continuato a diminuire, dal 7,4 per cento di ottobre al 6,9 di novembre»
3. «l'incertezza che caratterizza le dinamiche dell'inflazione di fondo rimane elevata. Ciò risulta evidente dall'ampia gamma di tassi nelle misure dell'inflazione di fondo, che vanno dal 2,5 per cento della componente comune e persistente dell'inflazione (Persistent and Common Component of Inflation, PCCI) al 5,0 per cento dell'inflazione interna».

Grafico 10

Misure dell'inflazione di fondo

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat ed elaborazioni della BCE.
Note: l'intervallo degli indicatori dell'inflazione di fondo include IAPC al netto dei beni energetici, IAPC al netto di beni energetici e alimentari non trasformati, IAPC al netto di beni energetici e alimentari (HICPX), IAPC al netto di beni energetici, alimentari e delle voci legate a viaggi, abbigliamento e calzature (HICPXX), inflazione interna, medie troncate del 10 e del 30 per cento, PCCI e mediana ponderata. La linea tratteggiata grigia indica l'obiettivo di inflazione della BCE del 2 per cento a medio termine. Le ultime osservazioni si riferiscono a novembre 2023 (stima preliminare) per l'HICPX e a ottobre 2023 per le voci rimanenti.

3. Prezzi e costi

«La crescita dei salari, misurata in termini di reddito per ora lavorata, è rimasta invariata al 5,2 per cento, suggerendo il perdurare di forti pressioni dal lato del costo del lavoro.

Alla base di queste dinamiche, la crescita delle retribuzioni contrattuali ha continuato a rafforzarsi nel terzo trimestre del 2023, salendo al 4,7 per cento dal 4,4 del trimestre precedente.

Inoltre, le informazioni ricavate dalle trattative salariali concluse di recente continuano a segnalare elevate pressioni salariali per il futuro e non mostrano ancora chiari segnali di un punto di svolta nella crescita delle retribuzioni contrattuali»

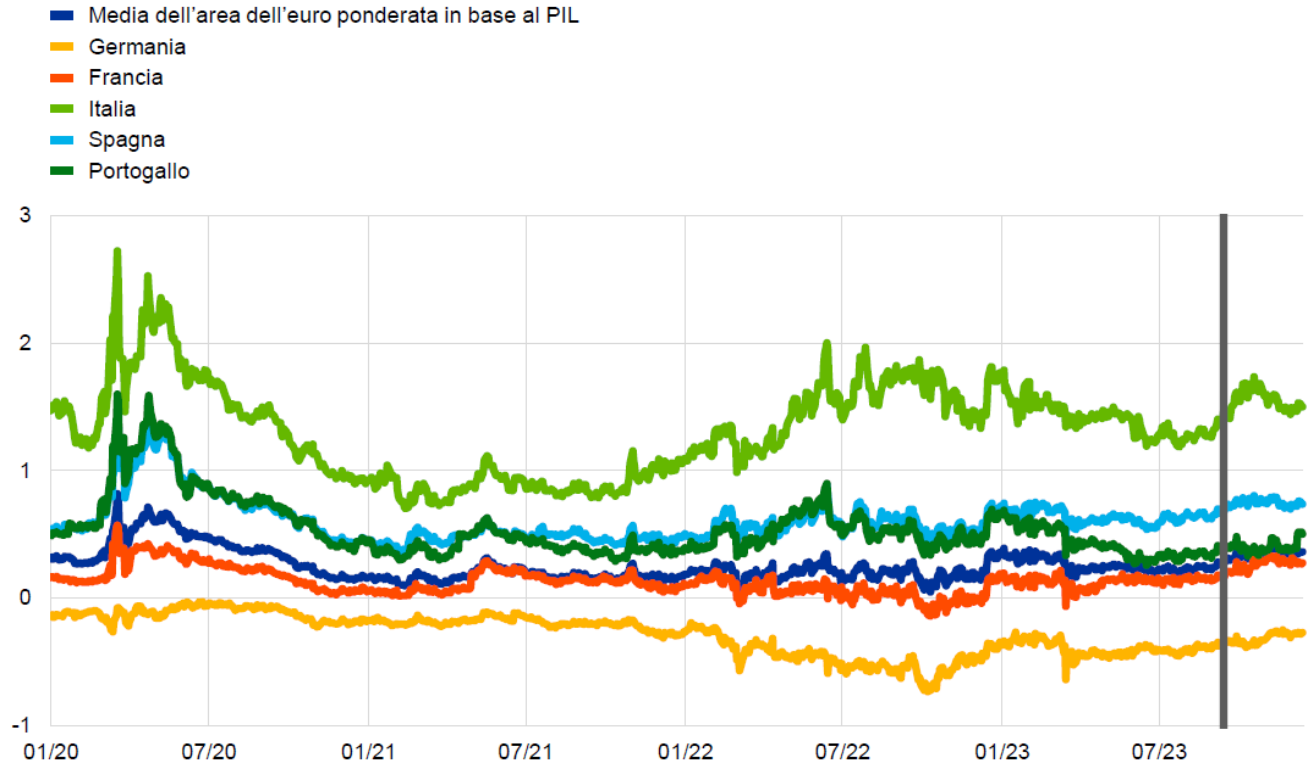
4. Andamento del mercato finanziario

1. «la liquidità in eccesso è diminuita approssimativamente di 79 miliardi di euro, attestandosi a 3.584 miliardi di euro»
2. «la curva a termine del 13 dicembre (dell'Euro Short Term Rate, ndr) incorporava una prima riduzione completa di 25 punti base nella primavera del 2024, la probabilità significativa di una riduzione per la riunione di marzo e ribassi cumulativi di circa 140 punti base nel corso del 2024.»
3. «i tassi a lungo termine privi di rischio dell'area dell'euro hanno registrato notevoli oscillazioni, riflettendo in larga misura gli spostamenti dei rendimenti dei titoli di Stato statunitensi»
4. «l'incremento registrato all'inizio del periodo in esame dal differenziale sui titoli di Stato italiani si è poi attenuato, in quanto le agenzie di rating hanno confermato le proprie valutazioni sull'Italia.»

Grafico 17

Differenziali tra i rendimenti dei titoli di Stato decennali dell'area dell'euro e il tasso OIS a dieci anni basato sull'€STR

(punti percentuali)

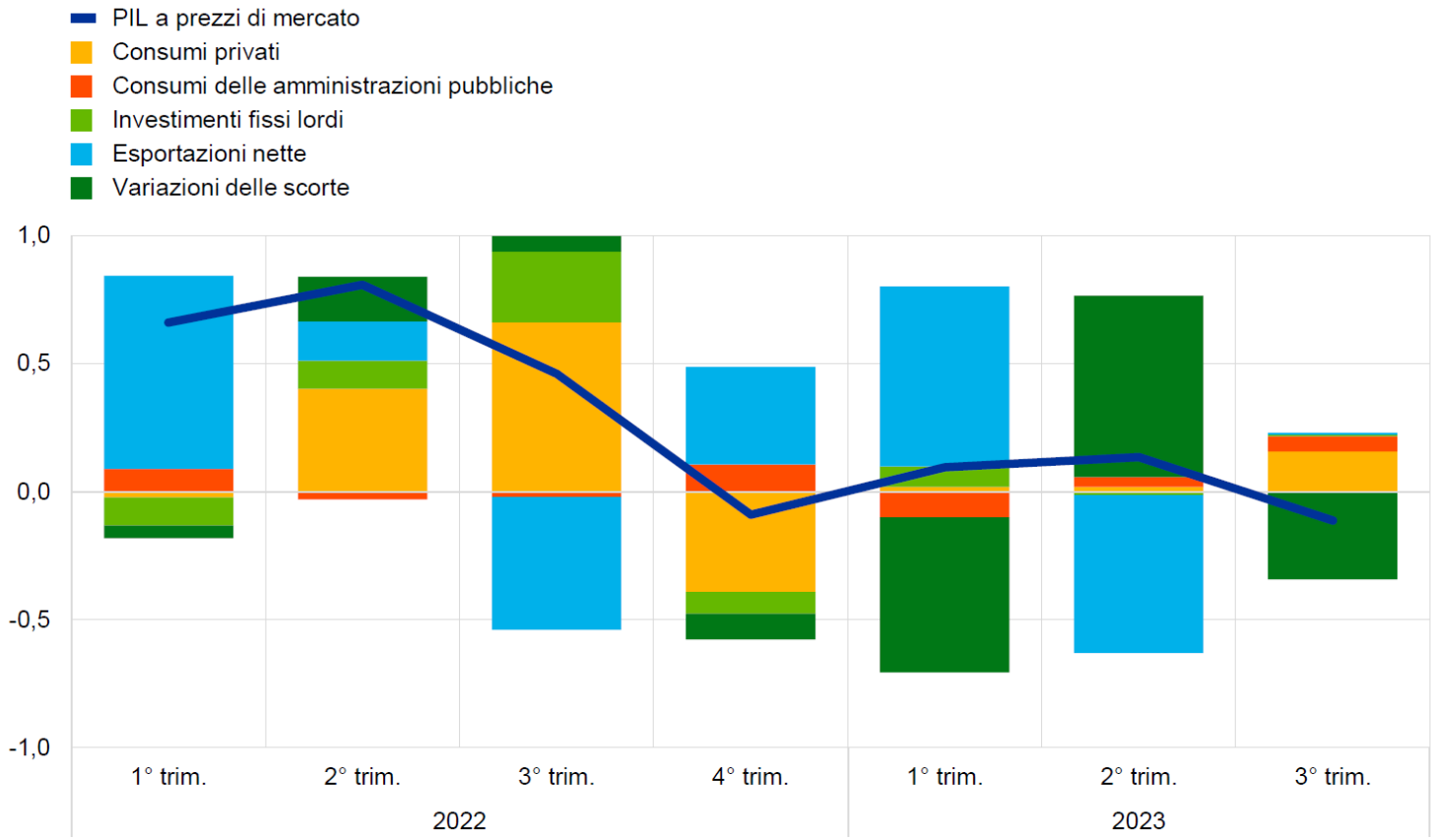


Fonti: Refinitiv ed elaborazioni della BCE.
Note: la linea verticale grigia indica l'inizio del periodo in esame (14 settembre 2023). Le ultime osservazioni si riferiscono al 13 dicembre 2023.

Grafico 4

PIL in termini reali e sue componenti nell'area dell'euro

(variazioni percentuali sul trimestre precedente; contributi in punti percentuali)



Fonti: Eurostat ed elaborazioni della BCE.
Nota: le ultime osservazioni si riferiscono al terzo trimestre del 2023.

2. Attività economica

«Oltre il breve termine, ci si attende che l'attività dell'area dell'euro registri una graduale ripresa, sostenuta dall'aumento dei redditi reali, dall'esaurirsi dell'effetto frenante esercitato dalle condizioni di finanziamento sfavorevoli e dal miglioramento della domanda estera.»

In assenza di ulteriori shock, la crescita del PIL dovrebbe rafforzarsi gradualmente, considerato che i consumi (+) sono sostenuti in misura crescente dall'attenuarsi delle pressioni inflazionistiche (+) e dalla tenuta della crescita dei redditi da lavoro (+), sulla scia del perdurare di una forte dinamica salariale (+). Inoltre, gli effetti frenanti delle recenti condizioni di finanziamento sfavorevoli sugli investimenti si esauriranno (+) e il miglioramento della domanda estera dovrebbe sostenere una ripresa della crescita delle esportazioni dell'area dell'euro (+).»

Riferimenti

Alberto Balestreri

Presidente Commissione
Banche, Intermediari
Finanziari e Assicurazioni

ab@studiobalestreri.it